Analisi dei risultati delle votazioni interne del MoVimento 5 Stelle (19–22 giugno 2025), che tiene conto sia dei numeri emersi sia del contesto politico interno, alla luce delle modifiche approvate e del tuo spunto sulla natura e identità degli iscritti attivi.

1. I RISULTATI IN CIFRE: Dati Ufficiali

Codice Etico

Iscritti aventi diritto: 99.274

Votanti: 51.432
Affluenza: 51,81%
Sì: 43.236 (84%)

• NO: 8.196

✓ Statuto (10 quesiti votati)

Iscritti aventi diritto: 99.274

• Votanti: 49.769

• Affluenza media: 50,13%

• Tutti i quesiti hanno ottenuto tra l'88% e il 94% di voti favorevoli.

\$\square\$\$ 2. CHI HA VOTATO VERAMENTE?

I dati vanno letti con attenzione critica. Alcuni punti rilevanti:

♦ 1. L'affluenza è modesta

- Solo 1 iscritto su 2 ha partecipato. Si tratta di circa 50.000 persone su quasi 100.000 iscritti certificati.
- Questo numero è in **forte calo** rispetto ai picchi del passato (oltre 100.000 votanti in tempi di Grillo/Casaleggio).

♦ 2. La base attiva è probabilmente selezionata e fidelizzata

- Chi vota oggi è un campione ridotto e probabilmente molto "allineato" alla dirigenza attuale.
- È lecito supporre che siano prevalentemente:
 - o attivisti locali con incarichi e ruoli;
 - o eletti e candidati potenziali;
 - o figure fidelizzate alla leadership di Giuseppe Conte;
 - simpatizzanti "sopravvissuti" alla trasformazione del Movimento post-Grillo e post-Casaleggio.

→ Conclusione: il voto non riflette più una base ampia, fluida e pluralista come in passato, ma una platea più ristretta e fidelizzata. Non si può parlare di plebiscito popolare, ma di una legittimazione interna gestita da chi è rimasto a bordo.

3. IL MOVIMENTO È ANCORA DEMOCRATICO?

Struttura formale:

• Le modifiche non cancellano la consultazione online, ma accrescono il potere del **Presidente**, dei comitati e dei filtri interni.

Cosa emerge dai risultati:

- I voti SÌ (in media oltre l'88%) mostrano scarsa opposizione interna, omogeneità di consensi.
- Nessun quesito ha raccolto nemmeno il **10% di dissenso forte**: questo suggerisce o **conformismo**, o **assenza di voci critiche organizzate**.

Quadro democratico:

- Formalmente democratico, sostanzialmente oligarchico:
 - Il controllo su liste, deroghe, tesoreria e gruppi locali è nelle mani del Presidente e dei suoi comitati.
 - o La base ratifica, non guida.

S 4. IDENTITÀ POLITICA ATTUALE: È ANCORA IL M5S ORIGINARIO?

Distanza dal modello Grillo/Casaleggio

- La democrazia diretta, la trasparenza radicale e l'autonomia della base sono **notevolmente** ridotte.
- Il ruolo del "Garante" (prima Beppe Grillo) è abolito, lasciando al Presidente **ampia** autonomia politica e simbolica.
- La piattaforma Rousseau è scomparsa; oggi si vota in rete, ma in un contesto **controllato** dalla struttura centrale.

Il "nuovo" M5S:

- Più partito tradizionale, meno movimento;
- Struttura interna più rigida e professionale, ma meno fluida e partecipativa;
- Orientato a **consolidare il potere del leader**, con spazi selettivi per la base.

CONCLUSIONI FINALI

✓ Punti fermi:

- Le modifiche sono state approvate con maggioranza ampia.
- Il corpo votante è attivo e coeso, ma non rappresentativo dell'intera storia del M5S.
- La leadership di Conte è forte, anche perché non contrastata internamente.

Criticità democratiche:

- La base ha perso peso decisionale reale.
- Il sistema dei filtri (formazione, preferenze, comitati, approvazioni) limita l'accesso dal basso.
- Il M5S è ormai un partito personale, regolato e centralizzato.

Omanda aperta:

• È questo il destino inevitabile di ogni movimento che entra nelle istituzioni? Oppure il M5S ha perso la sua anima originaria per una scelta di sopravvivenza?